



LIFE15 ENV/IT/000392 – VITISOM LIFE

**Oggi il convegno di presentazione del progetto presso la storica cantina marchigiana.**

## **PROGETTO LIFE VITISOM PER LA BIODIVERSITÀ, CONTI DEGLI AZZONI IN PRIMA LINEA**

**Montefano (MC), 30 marzo 2017** - Promuovere una gestione sostenibile del suolo in viticoltura, attraverso la progettazione, lo scale-up e l'applicazione in campo di una tecnologia a rateo variabile, intelligente e rispettosa dell'ambiente, per la concimazione organica del vigneto: questo il focus del convegno, svoltosi oggi a Montefano, organizzato da Conti degli Azzoni per presentare Vitisom.

Si tratta di un progetto europeo finanziato dal Programma Life - a cui la storica cantina marchigiana aderisce in qualità di partner - coordinato dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano, in partnership con Consorzio Italtotec, Università degli Studi di Padova, le storiche e rinomate cantine Conti degli Azzoni, Castello Bonomi, Berlucchi Spa e due aziende operanti nel settore dell'ingegneria ambientale e meccanica di precisione: West Systems Srl e Casella macchine agricole Srl.

*“Un onore essere parte di Vitisom – ha dichiarato **Valperto degli Azzoni** in apertura dell'incontro - un progetto europeo di grande respiro e ambizione, che fa della collaborazione tra imprese e università la carta vincente per la crescita del settore. L'utilizzo di questa tecnologia innovativa consente di migliorare la qualità dei suoli dei vigneti in termini sia di struttura del terreno che di contenuto di materia organica e di biodiversità, con evidenti ritorni positivi anche sulla qualità delle viti e delle uve”.*

Vitisom intende contribuire alla definizione di un quadro completo riguardo alle strategie adottabili per la gestione del suolo vitato, della materia organica e alle buone pratiche in viticoltura: il progetto permette di definire, attraverso collaudi realizzati in diversi contesti pilota, un quadro di gestione del suolo vitato riproducibile anche a livello europeo.

Nello specifico, la promozione dell'uso razionale di concimi organici consente infatti di conservare e restaurare la sostanza organica nei suoli vitati, in linea con quanto riportato nel protocollo UE per la coltivazione integrata e bio.

Erano presenti all'incontro odierno numerosi tecnici, agronomi, studiosi e addetti ai lavori interessati a conoscere le nuove tecniche in materia di innovazione

meccanica e tecnologica in viticoltura, di cui Conti degli Azzoni è tra i pionieri in Italia.

Queste le parole del Sindaco di Montefano, **Carlo Carnevali**: *“Generosità, eccellenza e scelte all'avanguardia, Conti degli Azzoni rappresenta un esempio virtuoso di impresa del nostro territorio, amore e dedizione per il lavoro. Questo progetto è un'opportunità per lo sviluppo di buone pratiche in agricoltura a beneficio di tutto il settore e dei nostri viticoltori”*.

Tra i protagonisti dell'incontro **Alberto Mazzoni** (Istituto Marchigiano di Tutela Vini), il Prof. **Leonardo Valenti** (Università degli Studi di Milano), **Pierluigi Donna** (Sata Studio Agronomico), **Ilaria Re** (Consorzio Italbiotec) e **Isabella Ghiglieno** (Università degli Studi di Milano) project manager del progetto che ha illustrato strategia, obiettivi e risultati attesi.

Nel contesto delle strategie di networking tra progetti finanziati dal Programma LIFE in tema di sostenibilità e qualità delle produzioni, hanno preso parte all'incontro **Giorgio Virgili** (West Systems srl), coordinatore del progetto LIFE IPNOA e **Giuliana D'Imporzano**, dottore agronomo, project manager del progetto LIFE DOP.

Di seguito una sintesi degli interventi:

**Alberto Mazzoni** (Istituto Marchigiano di Tutela Vini): *“Il valore del network e di fare rete, ingredienti essenziali per arrivare più lontano, insieme. Questo ci permette di raccontare le Marche come sistema, una grande eccellenza in tema di produzioni vitivinicole e denominazioni che può competere a livello internazionale. Marche bio nel mondo, una squadra vincente”*.

**Leonardo Valenti** (coordinatore LIFE VITISOM): *“La sostanza organica permette la vita delle piante e della terra, un ruolo spesso sottovalutato ma che è indispensabile per il miglioramento della qualità delle produzioni, e la tutela della biodiversità. Vitisom rappresenta una grandissima opportunità di diffusione dell'agricoltura biologica, attraverso l'applicazione della soluzione a rateo variabile, un'innovazione intelligente e rispettosa dell'ambiente”*.

**Isabella Ghiglieno** (project manager LIFE VITISOM): *“Vitisom è un progetto ambizioso, che coniuga la ricerca universitaria, l'esperienza e la competenza delle imprese, unite per cogliere la sfida del cambiamento climatico, dell'innovazione e della sicurezza delle produzioni tipiche”*.

**Ilaria Re** (Consorzio ItalBiotec): *“Vitisom rappresenta un modello di salvaguardia dell'ambiente e un'opportunità imprenditoriale per il settore vitivinicolo, a livello nazionale ed europeo. Il supporto del Programma Life promosso dall'Unione Europea garantisce la sua trasferibilità e il coinvolgimento dei cittadini nella tutela del suolo”*.

**Pierluigi Donna** (Sata Studio Agronomico): *“Il viticoltore è il custode del territorio. È un riconoscimento da guadagnare, salvaguardando tutto ciò che nel territorio ha valore: ambiente, forme di vita, paesaggio. Vitisom contribuisce a informare e coinvolgere nelle necessità di ridurre gli impatti ambientali in agricoltura”*.

**Giorgio Virgili** (West Systems srl): *“Il progetto LIFE+IPNOA ha avuto come obiettivo il miglioramento delle tecniche di monitoraggio delle emissioni di N<sub>2</sub>O e degli altri principali gas serra prodotti dai suoli agricoli, grazie allo sviluppo di una avanzata strumentazione, capace di misurare in campo sia le variazioni spaziali che quelle temporali dei flussi di gas serra. Inoltre, grazie alle tecnologie di monitoraggio messe a punto, il progetto ha testato in campo l'influenza che alcune pratiche agronomiche possono esercitare sulla riduzione delle emissioni di N<sub>2</sub>O e, sulla base dei risultati ottenuti, ha prodotto un manuale di buone pratiche”.*

**Giuliana D'Imporzano** (Project Manager progetto LIFE DOP): *“Life DOP lavora per la gestione sostenibile del carbonio e dell'azoto nelle produzioni agricole. L'economia circolare nel piatto”.*

